

Nuove categorie superspecialistiche *(e connessa revisione di alcune categorie specialistiche)*

Proposte di modifica FINCO rev. 21/07/16

In relazione all'art. 89, comma 11 del D. Lgs 50/2016 che prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per individuare le opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, nel documento si riportano le categorie che, ad avviso della Federazione, sono meritevoli di inserimento nell'elenco previsto dal summenzionato articolo.

Si precisa che non tutte le categorie riportate nel presente documento sono relative ad Associazioni federate e che, quindi, la riflessione che è stata operata supera gli interessi strettamente ad esse riferibili, avendo come obiettivo una più generale riorganizzazione delle lavorazioni c.d. "superspecialistiche" non solo nell'interesse delle imprese, in ragione della particolare rilevanza delle attività svolte e delle capacità richieste, ma anche di quello pubblico per una più adeguata realizzazione del bene oggetto dell'appalto.

Il documento, che riporta le lavorazioni di cui si suggerisce l'inserimento nel Decreto MIT di cui al citato art. 89, comma 11, è corredato da una **Nota Allegata** in cui sono riportati e specificati i requisiti di qualificazione che, rappresentando lo stato dell'arte e della tecnica nelle lavorazioni superspecialistiche, devono essere richiesti alle imprese perché esse siano ritenute idonee all'esercizio dell'attività inerente alla relativa categoria.

Si ritiene, infatti, che accanto ad una possibile descrizione di principio generale sui criteri di qualificazione, si debbano anche concretamente elencare "i requisiti di specializzazione richiesti per la loro [delle opere speciali] esecuzione" come testualmente previsto nel Codice.

Si ricorda, infine, che i lavori di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, sono sempre caratterizzati dalla presenza di tre variabili fondamentali - **professionalità, dotazioni tecniche ed esperienze specifiche** - che, pur dovendo avere una diversa incidenza sulla qualificazione in ragione della specifica attività, devono sempre essere tenute in considerazione in un quadro di valutazione complessiva.

NOTA METODOLOGICA:

- Per una maggiore facilità di lettura, vengono riportate in giallo le modifiche che si propongono rispetto alle descrizioni delle lavorazioni presenti nel DPR 207/10.
- Il documento riporta anche i riferimenti a categorie di lavori non superspecialistiche di cui si rende necessaria la revisione alla luce delle proposte elencate

PROPOSTA

Si considerano strutture, impianti ed opere speciali, le opere generali e specializzate - se di importo superiore al limite indicato all'art. 89, comma 11 del Decreto Legislativo 50/2016 - quelle di seguito elencate:

1. OG 11 - impianti tecnologici
2. OS 2- conservazione, manutenzione e restauro di beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico e/o archeologico ¹
3. OS 4 - impianti elettromeccanici trasportatori;
4. OS 9 - impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico e segnaletica stradale non luminosa ²
5. OS 11 - apparecchiature strutturali speciali;
6. OS 12 A - barriere stradali di sicurezza
7. OS 12 B - barriere paramassi, fermaneve e simili;
8. OS 14 - impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
9. OS 18 A- componenti strutturali in acciaio
10. OS 18 B - componenti per facciate continue;
11. OS 20 B - indagini geognostiche;
12. OS 21 - opere strutturali speciali;
13. OS 24 A - verde e arredo urbano;
14. OS 24 B - Conservazione ripristino e manutenzione delle aree verdi sottoposte a tutela ³;
15. OS 25 - scavi archeologici anche subacquei;
16. OS 28 - impianti termici e di condizionamento, del gas e di spegnimento incendi ⁴;

1 Nasce dalla ricongiunzione delle categorie OS2A e OS2B, la cui separazione non ha prodotto in questi anni apprezzabili risultati

2 Nasce dalla fusione delle categorie OS 9 e OS 10 che data la contiguità si ritiene di poter accorpate in un'unica categoria

3 Si propone la divisione della categoria OS24 in due parti per meglio definire i lavori afferenti le opere a verde e gli interventi sui beni culturali tutelati, che saranno oggetto di specifica disciplina da parte del Mibact, ai sensi dell'art. 146, comma 4 del Codice dei Contratti (D.Lgs 50/16)

4 Si propone integrazione delle attività afferenti la categoria OS28. In prosieguo la specifica trattazione

17. OS 30 - impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi;
18. OS 32 - strutture prefabbricate in legno
19. OS 34 - sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità;

MOTIVAZIONE INCLUSIONI e necessari aggiustamenti ulteriori

OG 11- Impianti tecnologici.

A prescindere da svariate pronunce dell'allora AVCP in merito alla specialità della realizzazione degli impianti complessi, la necessità di conservare la OG 11 tra le SIOS nasce dal fatto che essa costituisce l'insieme dell'impiantistica dell'edificio e quindi, in coerenza con la lettera dell'articolo 89 del D.Lgs 50/2016 rientra certamente tra i "lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali". Inoltre occorre sottolineare che la categoria OG11 è la sommatoria di due categorie specialistiche che per le loro caratteristiche di innovazione tecnologica, di forte riverbero sull'economia -per gli aspetti sia energetici che di impatto ambientale- sono caratterizzate da elevati contenuti tecnologici che richiedono da parte delle imprese esecutrici una qualificata professionalità del personale addetto. Personale che deve essere adeguatamente formato e, per particolari lavorazioni, deve essere in possesso di specifiche competenze ed abilitazioni professionali.

Tali lavorazioni devono, infine, porre particolare attenzione alle esigenze connesse alla sicurezza, alla tutela della salute e del benessere ambientale (climatico, di qualità dell'aria, di luminosità), sia degli utenti, sia dei lavoratori che usufruiranno dell'opera (scuole, ospedali, edifici pubblici, centri congressi, strutture sportive, spazi museali ed espositivi, ecc.)

Inoltre l'elevato contenuto tecnologico di tali componenti dell'opera richiede, da parte delle imprese esecutrici, la presenza di un'adeguata struttura tecnica organica all'impresa. Le lavorazioni impiantistiche sono connotate, infine, da una specifica abilitazione dell'impresa richiesta dalla normativa vigente (DM 37/08).

Dal momento che in prosieguo si proporranno delle modifiche alle OS componenti la OG 11, qui, di seguito, si riporta la proposta di modifica finale alla declaratoria.

Proposta di modifica

Requisiti di ordine speciale [già Art. 79, c. 16, DPR 207/10]

XX. Per la qualificazione nella categoria OG 11, l'impresa deve dimostrare di possedere, per ciascuna delle categorie di opere specializzate, individuate con l'acronimo ~~OS 3~~, OS 28 e OS 30 nella tabella di cui all'allegato A, almeno la percentuale di seguito indicata dei requisiti di ordine speciale previsti dal presente articolo per l'importo corrispondente alla classifica richiesta:

~~categoria OS 3: 40 %~~

- categoria OS 28: 70 %

- categoria OS 30: 70 %

L'impresa qualificata nella categoria OG 11 può eseguire i lavori in ciascuna delle categorie, ~~OS 3~~, OS 28 e OS 30 per la classifica corrispondente a quella posseduta. I certificati di esecuzione dei lavori relativi alla categoria OG 11 indicano, oltre all'importo complessivo dei lavori riferito alla categoria OG 11, anche gli importi dei lavori riferiti a ciascuna delle suddette categorie di opere specializzate e sono utilizzati unicamente per la qualificazione nella categoria OG 11. Ai fini dell'individuazione delle categorie nella fase di progetto e successivo bando o avviso di gara o lettera di invito, un insieme di lavorazioni è definito come appartenente alla categoria OG 11 qualora dette lavorazioni siano riferibili a ciascuna delle categorie specializzate, ~~OS 3~~, OS 28 e OS 30; l'importo di ciascuna di tali categorie di opere specializzate, così individuate, deve essere pari almeno alla percentuale di seguito indicata dell'importo globale delle lavorazioni attinenti alla categoria OG 11:

~~categoria OS 3: 10 %~~

- categoria OS 28: 25 %

- categoria OS 30: 25 %

PROPOSTA DI NUOVA DECLARATORIA

OG 11: IMPIANTI TECNOLOGICI

Riguarda la fornitura, l'installazione, la gestione e la manutenzione di un insieme di impianti tecnologici tra loro coordinati ed interconnessi funzionalmente, non eseguibili separatamente, di cui alle categorie di opere specializzate individuate con l'acronimo ~~OS 3~~, OS 28 e OS 30.

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

* * *

OS 2- Conservazione, manutenzione e restauro, di beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico e/o archeologico

Si propone di tornare all'originario accorpamento dei due settori in cui era stata divisa la OS 2 non solo per il fatto che il perno della qualificazione in questa categoria è dato dal Decreto Ministeriale 294/00 modificato dal DM 420/01, che prevede i medesimi requisiti di idoneità organizzativa e tecnica (tra i quali la presenza di un Direttore Tecnico con qualifica di Restauratore dei Beni Culturali), ma anche perché nel 2012 risultavano qualificate solo 4 imprese nella categoria OS 2-B [n. 8 aziende al 11 novembre 2013 - dati sito Avcp. NdR] a fronte delle 593 imprese qualificate nella categoria OS 2/ OS 2-A.

PROPOSTA DI NUOVA DECLARATORIA.

OS 2- CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE E RESTAURO DI BENI CULTURALI MOBILI, SUPERFICI DECORATE DI BENI ARCHITETTONICI E MATERIALI STORICIZZATI DI BENI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E/O ARCHEOLOGICO.

Riguarda l'intervento diretto di restauro conservativo e l'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti di interesse storico-artistico e culturale, quali: superfici storicizzate, decorate e non decorate, di immobili del patrimonio culturale, evidenze archeologiche, manufatti lapidei, dipinti murali, intonaci, dipinti su tela, dipinti su tavola o su altri supporti, opere polimateriche e installazioni, stucchi, mosaici, manufatti in legno, policromi e non policromi, manufatti in osso, in avorio, in cera, manufatti ceramici e vitrei, manufatti in metallo e leghe, materiali e manufatti in fibre naturali e artificiali, in pelle e cuoio, manufatti cartacei e pergamenacei, materiali fotografici, cinematografici e supporti digitali, strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici.

~~OS 2-A: SUPERFICI DECORATE DI BENI IMMOBILI DEL PATRIMONIO CULTURALE E BENI CULTURALI MOBILI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, ARCHEOLOGICO ED ETNOANTROPOLOGICO~~

~~Riguarda l'intervento diretto di restauro, l'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria di: superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale, manufatti lapidei, dipinti murali, dipinti su tela, dipinti su tavola o su altri supporti materici, stucchi, mosaici, intonaci dipinti e non dipinti, manufatti polimaterici, manufatti in legno policromi e non policromi, manufatti in osso, in avorio, in cera, manufatti ceramici e vitrei, manufatti in metallo e leghe, materiali e manufatti in fibre naturali e artificiali, manufatti in pelle e cuoio, strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici.~~

~~OS 2-B: BENI CULTURALI MOBILI DI INTERESSE ARCHIVISTICO E LIBRARIO~~

Riguarda l'intervento diretto di restauro, l'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatti cartacei e pergamenacei, di materiale fotografico e di supporti digitali.

Per i requisiti di qualificazione si rimanda al DM del MIBACT in via di definizione ai sensi dell'art. 146, comma 4 del D.Lgs 50/2016

* * *

OS 4 - impianti elettromeccanici trasportatori.

Si ritiene di mantenere la OS 4 tra le SIOS per l'estrema incidenza che sui rischi di massa hanno l'uso dell'ascensore (secondo "mezzo di trasporto" dopo l'automobile, ma senza conducente), delle scale mobili ecc, per la cui corretta fornitura, posa in opera e manutenzione è assolutamente necessaria una adeguata formazione del personale, del resto corredata da uno specifico esame di abilitazione statale (patentino), il rispetto di una serie di stringenti normative di settore (D.P.R. 162/99, D.lgs. 17/2010, D.P.R. 214/2010, Direttive 95/16/CE e 2006/42/CE e relative norme armonizzate a partire dalle Uni EN 81-1 e Uni EN 81-2/2012 per gli ascensori e Uni EN 115 per le scale mobili) nonché il possesso di idonee attrezzature.

PROPOSTA DI DECLARATORIA

OS 4: IMPIANTI ELETTROMECCANICI TRASPORTATORI

Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione d'impianti trasportatori, ascensori, scale mobili, di sollevamento e di trasporto completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione.

* * *

OS 9 - impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico e segnaletica stradale non luminosa

Questa nuova categoria accorperebbe le preesistenti categorie OS 9 (Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza stradale) ed OS 10 (segnaletica stradale non luminosa).

Si ritiene di inserire tra le SIOS questa categoria data la pesante incidenza sulla sicurezza stradale che la segnaletica, di qualunque tipo, esercita

Tutte le attrezzature di sicurezza della circolazione, *in primis* la segnaletica, costituiscono, infatti, un elemento essenziale di protezione per tutti i cittadini utenti tale da richiedere la massima precisione sia nella produzione che nella posa delle stesse, unitamente alla loro manutenzione programmata.

La circolazione stradale, infatti, in tutto il mondo è considerata elemento di grande rischio ed è, in quanto tale, gravata da assicurazione obbligatoria oltre che essere “garantita” da una gran quantità di norme tecniche di certificazione, oltre che di norme nazionali ed internazionali la cui applicazione è necessaria proprio per garantire l’incolumità del cittadino utente.

PROPOSTA DI NUOVA DECLARATORIA

OS 9 - IMPIANTI PER LA SEGNALETICA LUMINOSA E LA SICUREZZA DEL TRAFFICO E SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA

Riguarda la fornitura e posa in opera, la manutenzione sistematica o ristrutturazione di impianti automatici per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico stradale, ferroviario, metropolitano o tranviario compreso il rilevamento delle informazioni e l'elaborazione delle medesime, nonché la fornitura, la posa in opera, la manutenzione o ristrutturazione e la esecuzione della segnaletica stradale non luminosa, verticale, orizzontale e complementare.

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

* * *

OS 11- apparecchiature strutturali speciali.

Si ritiene di mantenere nella elencazione delle SIOS per la fortissima influenza che la fornitura, posa e manutenzione delle apparecchiature strutturali speciali ha sulla sicurezza statica ed antisismica delle costruzioni.

La specialità dell’attività connessa con questa categoria è di chiara evidenza se si tiene conto dei requisiti di qualificazioni ritenuti necessari alla sua corretta esecuzione per i quali si rimanda all’Allegato a questo documento.

DECLARATORIA

OS 11: APPARECCHIATURE STRUTTURALI SPECIALI

Riguarda la fornitura, la posa in opera e la manutenzione o ristrutturazione di dispositivi strutturali, quali in via esemplificativa i giunti di dilatazione, gli apparecchi di appoggio, i dispositivi antisismici per ponti e viadotti stradali e ferroviari.

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

* * *

OS 12-A barriere stradali di sicurezza

Questa categoria tutela gli aspetti afferenti l'incolumità e la salute dei cittadini nell'ambito della mobilità stradale.

Data la sua fondamentale importanza in materia di sicurezza stradale si propone che continui a rimanere nell'ambito della lavorazioni superspecialistiche.

PROPOSTA DI DECLARATORIA

OS 12A BARRIERE STRADALI DI SICUREZZA

Riguarda la fornitura, la posa in opera e la manutenzione o ristrutturazione dei dispositivi quali barriere, attenuatori d'urto, recinzioni e simili, finalizzati al contenimento ed alla sicurezza del flusso veicolare stradale

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

* * *

OS 12 -B - barriere paramassi, fermaneve e simili

Si ritiene che la categoria OS12-B debba essere inserita tra le lavorazioni superspecialistiche per la specificità dei lavori di cui trattasi, non solo in relazione al pubblico interesse alla tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori (essendo chiaro che solo imprese i cui dipendenti siano stati specificatamente formati all'utilizzo di tecniche alpinistiche possono garantire un'adeguata riduzione del rischio di caduta e di morte), ma anche alla tutela degli abitati e delle strade, alla cui preservazione sono funzionali le opere afferenti la categoria OS12-B.

La stessa introduzione della categoria OS12 -B fra quelle specialistiche, operata con il DPR 207/2010, aveva come primario e dichiarato obiettivo la tutela dei lavoratori (rocciatori) e la riduzione degli incidenti sul lavoro, che nella fattispecie, atteso il contesto alpinistico, statisticamente portano alla morte o comunque a lesioni gravissime a carico degli addetti.

A ciò si aggiunga che le modalità di approccio alla realizzazione di lavori eseguiti con tecniche alpinistiche da parte delle imprese specializzate e qualificate (OS12-B) sono frutto di lunga esperienza e professionalità e prevedono l'adozione di procedure atte a garantire la massima sicurezza dei rocciatori impegnati.

La straordinaria specificità delle lavorazioni di cui trattasi e la professionalità acquisita dalle imprese e relativi addetti rocciatori (elementi che giustificano pienamente l'inserimento della categoria OS12-B tra quelle c.d. "superspecialistiche" a qualificazione obbligatoria) hanno, peraltro, trovato riconoscimento, da un lato nel Contratto Nazionale del lavoro per dipendenti delle imprese edili ed affini dal maggio del 2004, ove sono

espressamente previste le specifiche mansioni dell'operaio addetto alla realizzazione delle lavorazioni sopra riportate, dall'altro nel Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 235 "Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori" (poi recepito dall'Art. 116 del D.Lgs 81/2008), il quale ha stabilito che i lavoratori impiegati in lavori quali quelli di cui alla categoria OS12-B devono essere soggetti a formazione per l'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi, con rilascio di certificato obbligatorio di formazione.

PROPOSTA DI DECLARATORIA

OS 12-B: BARRIERE PARAMASSI, FERMANEVE E SIMILI

Riguarda la fornitura, la posa in opera e la manutenzione o ristrutturazione delle barriere paramassi e simili, finalizzata al contenimento ed alla protezione dalla caduta dei massi e valanghe, inclusi gli interventi con tecniche alpinistiche

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

* * *

OS 14 - impianti di smaltimento e recupero rifiuti.

Data la particolare complessità del tema riguardante il trattamento dei rifiuti e del riciclo degli stessi, anche alla luce delle indicazioni Europee in materia di c.d. "Economia Circolare" si ritiene di dover continuare a conservare la OS 14 nel novero delle SIOS.

PROPOSTA DI DECLARATORIA

OS 14: IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI

Riguarda la costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di termodistruzione dei rifiuti e connessi sistemi di trattamento dei fumi e di recupero dei materiali, comprensivi dei macchinari di preselezione, compostaggio e produzione di combustibile derivato dai rifiuti, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete.

* * *

OS 18- A - componenti strutturali in acciaio

Data la particolare complessità delle lavorazioni in acciaio che, nella maggior parte dei casi, sono legate ad una specifica progettazione e costruzione eseguita in stabilimento, fornite in cantiere e montate da maestranze particolarmente qualificate che si avvalgono di attrezzature specifiche e di uso non comune, si propone di continuare a mantenerle nell'elenco delle lavorazioni c.d. superspecialistiche .

Queste lavorazioni se confrontate con altre tipologie di prefabbricazione, quali ad esempio quelle di opere in calcestruzzo armato, evidenziano alcune significative differenze e peculiarità:

1) innanzitutto, per le aziende produttrici di componenti strutturali, la definizione stessa di prefabbricatori è limitante; esse, infatti, non si caratterizzano tanto per un processo industrializzato di componenti standard (definibili per certi versi, seppur in via esemplificativa, "a catalogo"), quanto piuttosto per un processo gestito ed organizzato per eseguire tutte quelle lavorazioni di officina necessarie alla composizione di elementi per strutture complesse, talvolta preassemblate, su progetti, disegni e specifiche ogni volta diverse. Ciò implica necessariamente un sistema di controllo dei propri processi più articolato, in virtù di problematiche e complessità ogni volta 'uniche', legate all'unicità, appunto, di ogni commessa, e risolvibili solo se internamente all'azienda esiste un patrimonio di conoscenze tecniche e tecnologiche, oltre ai macchinari ed attrezzature accessorie, proporzionato alla complessità e rilevanza del caso. In buona sostanza, per le aziende produttrici di carpenteria metallica strutturale, il termine di prefabbricazione descrive solo parzialmente il processo di trasformazione in questione, e solo nella misura in cui ci si riferisce alla circostanza per cui la lavorazione viene eseguita in uno stabilimento esterno al cantiere.

2) Per quanto detto sopra, ad ogni commessa/progetto, in virtù del livello di complessità dello stesso, corrispondono determinati livelli di prestazione per i materiali, per le connessioni, per le tipologie di controllo necessarie a garantire sicurezza e qualità. A titolo d'esempio, le tipologie di tipo di officine in questione devono essere dotate di macchine a controllo numerico, devono essere in possesso di linee automatiche e/o semiautomatiche di saldatura e preparazione delle lamiere, di idonee linee di 'taglia-fora', oltretutto di personale addetto specializzato nell'uso di tali attrezzature automatiche di lavorazione.

3) Per la gestione e la conduzione dei macchinari, quali quelli sopra descritti, è imprescindibile disporre in organico di un numero di saldatori qualificati, provvisti di patentino rilasciato da un ente terzo (come richiesto dalla legge), adeguato e rispondente alla tipologia della produzione e alla capacità produttiva richiesta.

La specificità di ogni commessa implica, d'altra parte, la necessità di poter contare su personale tecnico con capacità, professionalità ed esperienza adeguate ed, in particolare, di poter contare su dei responsabili di produzione e su un direttore di stabilimento ai quali si richiede un livello di capacità e conoscenza adeguato non soltanto a sovrintendere lavorazioni standardizzate e meccanizzate ma, anche e soprattutto, ad intervenire e governare i processi con capacità di valutazione e diagnosi dei problemi in autonomia, supportata da una lunga esperienza e comprovata da una competenza tecnica.

Va altresì evidenziato che, alcune delle competenze richieste per determinate lavorazioni, ed in particolare quelle di saldatura, implicano anche conoscenza meccanica delle attrezzature di lavorazione, quali, ad esempio, saldatrici ad arco sommerso, laser a fiamma ossidrica etc., ed il controllo termico-fisico-chimico degli ambienti in cui le attrezzature vengono utilizzate e conservate.

PROPOSTA DI DECLARATORIA.

OS 18-A: COMPONENTI STRUTTURALI IN ACCIAIO

Riguarda la produzione in stabilimento ed il montaggio in opera di strutture in acciaio

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

* * *

OS 18-B - componenti per facciate continue.

La particolarità della categoria "facciate continue" nasce dalla specifica complessità delle lavorazioni (non solo dell'alluminio, ma anche del vetro e dell'acciaio) che, nella maggior parte dei casi, sono legate ad una specifica progettazione e costruzione eseguita in stabilimento. Ne consegue che le facciate continue vengono fornite in cantiere e montate da maestranze particolarmente qualificate che si avvalgono di attrezzature specifiche e di uso non comune. Si propone, dunque, di continuare a mantenere i componenti per facciate continue nell'elenco delle lavorazioni c.d. superspecialistiche .

Queste lavorazioni se confrontate con altre tipologie di prefabbricazione classica, quali ad esempio quelle di opere in calcestruzzo armato, evidenziano alcune significative differenze e peculiarità:

1) innanzitutto, per le aziende produttrici di componenti di involucro in alluminio e vetro, la definizione stessa di prefabbricatori è limitante; esse, infatti, non si caratterizzano tanto per un processo industrializzato di componenti standard (definibili per certi versi, seppur in via esemplificativa, "a catalogo"), quanto piuttosto per un processo gestito ed organizzato per eseguire tutte quelle lavorazioni di officina necessarie alla composizione di elementi per facciate complesse, talvolta preassemblate, su progetti, disegni e specifiche

ogni volta diverse. Ciò implica necessariamente un sistema di controllo dei propri processi più articolato, in virtù di problematiche e complessità ogni volta 'uniche', legate all'unicità, appunto, di ogni commessa, e risolvibili solo se internamente all'azienda esiste un patrimonio di conoscenze tecniche e tecnologiche, oltre ai macchinari ed attrezzature accessorie, proporzionato alla complessità e rilevanza delle complessità del caso. In buona sostanza, per le aziende produttrici facciate continue, il termine di prefabbricazione descrive solo parzialmente il processo di trasformazione in questione, e solo nella misura in cui ci si riferisce alla circostanza per cui la lavorazione viene eseguita in uno stabilimento esterno al cantiere.

2) Per quanto detto sopra, ad ogni commessa/progetto, in virtù del livello di complessità dello stesso, corrispondono determinati livelli di prestazione per i materiali, per i dettagli di giunzione e connessione, per le tipologie di controllo necessarie a garantire sicurezza e qualità. A titolo d'esempio, le tipiche officine in questione devono essere dotate di macchine a controllo numerico, devono essere in possesso di linee automatiche e/o semiautomatiche di taglio, piegatura e assemblaggio di profili estrusi in alluminio, di lamiere in alluminio e acciaio, oltreché di personale addetto specializzato nell'uso di tali attrezzature automatiche di lavorazione.

3) Per la gestione e la conduzione dei macchinari, quali quelli sopra descritti, è imprescindibile disporre in organico di un numero di operatori qualificati, adeguato e rispondente alla tipologia della produzione e alla capacità produttiva richiesta.

La specificità di ogni commessa implica, d'altra parte, la necessità di poter contare su personale tecnico con elevata e specifica competenza professionale sia per quanto riguarda la progettazione costruttiva di officina che conoscenza e governo di processi produttivi con elevata incidenza di lavorazioni meccanizzate aventi un livello di precisione molto più elevato di quello mediamente richiesto alle aziende operanti nel settore delle costruzioni.

PROPOSTA DI DECLARATORIA.

OS 18-B: COMPONENTI PER FACCIATE CONTINUE

Riguarda la produzione in stabilimento e il montaggio in opera di facciate continue costituite da telai metallici ed elementi modulari in vetro o altro materiale.

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

* * *

OS 20-B - indagini geognostiche

Si richiede l'inserimento della categoria OS20-B nell'elenco delle SIOS in quanto la realizzazione di indagini geognostiche ed esplorazioni del sottosuolo, realizzata con attrezzature ad alto contenuto tecnologico e con personale altamente specializzato, munito

di apposito patentino rilasciato dagli enti bilaterali (Scuole Edili e CPT), costituisce la principale base di supporto ad una corretta ed efficiente progettazione di tutte le opere pubbliche e non. Dati di supporto scadenti generano livelli di progettazione che impediscono la corretta esecuzione dei lavori, con pesanti ripercussioni sui tempi e costi di realizzazione delle opere.

Un dato emblematico sulla struttura delle imprese specializzate in grado di eseguire indagini geognostiche di livello adeguato riguarda la percentuale media di ammortamento delle attrezzature in loro possesso, che oscilla tra il 15% e il 25% del fatturato, rispetto al 2% richiesto per la qualificazione SOA.

PROPOSTA DI DECLARATORIA

OS 20-B – INDAGINI GEOGNOSTICHE

Riguarda l'esecuzione di indagini geognostiche ed esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali, anche ai fini ambientali, compreso il prelievo di campioni di terreno o di roccia e l'esecuzione di prove in situ.

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

* * *

OS 21 - opere strutturali speciali.

Si ritiene di lasciare nelle SIOS le lavorazioni afferenti la categoria OS 21, per la necessità che esse siano eseguite da personale altamente qualificato in grado di operare con attrezzature di particolare complessità tecnica oltre che di rilevante importo economico.

In riferimento alla categoria OS21, si fa presente, la necessità di eliminare erronee interpretazioni che sovente creano applicazioni palesemente in contrasto con quella che è la volontà del Legislatore.

In particolare si propongono alcune integrazioni chiarificatrici del reale contenuto della declaratoria OS21 al fine di evitare che:

1. per lavori di ripristino strutturale classico (ripristino sezioni ed integrazione o sostituzioni dell'armatura metallica in strutture in c.a. in elevazione) venga applicata erroneamente la cat. OS21;
2. per la realizzazione di pozzi venga indicata erroneamente la categoria delle opere idrauliche (OG6)

Che le attività di ripristino strutturale di opere in elevazione, nelle intenzioni del Legislatore, non potessero appartenere alla cat. OS21 è evidente, in considerazione che detta categoria riguarda esclusivamente opere speciali realizzate nel sottosuolo.

Le distorsioni applicative sono da ricondursi alla incompleta dicitura “opere per ripristinare la funzionalità statica delle strutture” chiaramente da sotto intendersi “in fondazione”.

Che le attività relative alla costruzione dei pozzi (per l’ utilizzo dei fluidi nel sottosuolo) fossero da considerare attività specialistiche nelle intenzioni del legislatore è testimoniato dalla decisione, al momento del passaggio dal sistema dell’ Albo Nazionale dei Costruttori alle SOA, di far confluire la categoria 19F (trivellazione e pozzi) nella OS 21.

Così come tutte le SOA spontaneamente, per i lavori non pubblici, fanno confluire dette attività nella categoria OS 21.

La declaratoria, però, è al momento poco chiara perché fortemente sbilanciata nel settore delle fondazioni speciali, relegando solo nel comma delle esemplificazioni il riferimento ai pozzi.

Per questo motivo alcune amministrazioni anziché la specialistica OS 21 utilizzano impropriamente la generale OG 6 per classificare le attività inerenti i pozzi.

La proposta di articolare con un comma specifico tutte le attività inerenti i pozzi dovrebbe dare attuazione piena alla volontà del Legislatore ed evitare dannosi errori di interpretazione.

PROPOSTA DI NUOVA DECLARATORIA

OS21: OPERE STRUTTURALI SPECIALI

*Riguarda la costruzione: di opere **speciali** destinate a trasferire i carichi di manufatti poggianti su terreni non idonei a reggere i carichi stessi, di opere e **trattamenti** destinati a conferire ai terreni caratteristiche di resistenza, di indeformabilità e di permeabilità tali da rendere stabile l’ imposta dei manufatti, prevenire dissesti geologici ed isolare fonti di inquinamento, di fondazioni speciali atte a rendere antisismiche le strutture esistenti.*

*Comprende in via esemplificativa, l’ esecuzione di pali di qualsiasi tipo, **di diaframmi**, di palificate e muri di sostegno speciali, di ancoraggi, di opere per ripristinare la funzionalità statica delle strutture **di fondazione, di pozzi, di opere di consolidamento per consentire lo scavo di gallerie**, di opere per garantire la stabilità dei pendii, di lavorazioni speciali **e/o trattamenti in situ** per il prosciugamento, l’ impermeabilizzazione ed il consolidamento di terreni.*

Perforazioni nel sottosuolo per la costruzione di pozzi per l’ acqua, per la captazione di risorse minerarie, per l’ utilizzo delle risorse geotermiche sotterranee. Manutenzione e ristrutturazione delle stesse opere nel sottosuolo.

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

OS 24-A - verde ed arredo urbano.

Si propone di articolare in due categorie la OS 24 e di inserire nel novero delle SIOS anche le lavorazioni afferenti il verde e l'arredo urbano per le seguenti motivazioni:

a) Il contratto di lavoro degli operai delle imprese di giardinaggio è sempre un contratto di giardiniere-florovivaista derivante dalla categoria generale del settore agricolo. Ancora oggi, dunque, l'INPS ha un settore specialistico per i contratti florovivaistici (INPS Settore Agricolo).

b) Le imprese in possesso della OS 24 hanno sempre una struttura aziendale tale da consentire ai propri lavoratori, attività di formazione specialistica che si sviluppa esclusivamente nei propri vivai aziendali. Ciò rende il lavoro di verde pubblico un'attività altamente specializzata proprio per la qualità della manodopera utilizzata.

Inoltre, tutte le imprese con OS 24 hanno un adeguato spazio agricolo, vivaio o garden, adibito alla crescita ed alla produzione del materiale vegetale (piante) fondamentale per lo svolgimento della propria attività.

c) Le opere di giardinaggio rappresentano la fase finale di ogni infrastruttura consentendo così una migliore qualificazione dell'ambiente.

PROPOSTA DI DECLARATORIA

OS 24-A - VERDE ED ARREDO URBANO.

Riguarda la costruzione, il montaggio e la manutenzione di elementi non costituenti impianti tecnologici che sono necessari a consentire un miglior uso della città nonché la realizzazione e la manutenzione del verde urbano.

Comprende, in via esemplificativa, campi sportivi, terreni di gioco, sistemazioni paesagistiche, verde attrezzato, recinzioni

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

OS 24 B- Conservazione, ripristino e manutenzione delle aree verdi sottoposte a tutela

Analogo inserimento tra le lavorazioni superspecialistiche dovrebbe essere fatto per la nuova categoria OS24-B relativa alle sole attività afferenti le aree verdi sottoposte a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

PROPOSTA DI NUOVA DECLARATORIA

OS 24-B- CONSERVAZIONE, RIPRISTINO E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI SOTTOPOSTE A TUTELA

Riguarda la conservazione, ripristino e manutenzione delle aree verdi (parchi e giardini) sottoposte a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs 42/2004)

Per i requisiti di qualificazione, relativi al verde storico si rimanda al DM del MIBACT in via di definizione ai sensi dell'art. 146, comma 4 del D. Lgs. 50/2016

* * *

OS 25 - scavi archeologici anche subacquei

Anche per gli scavi archeologici, la cui attività di impresa è connotata dalla presenza dell'archeologo, quale responsabile Tecnico e la cui regolamentazione attiene alle competenze del Ministero dei Beni Culturali sulla base di specifiche normative si propone la permanenza nell'elenco delle SIOS.

PROPOSTA DI DECLARATORIA

OS 25 - SCAVI ARCHEOLOGICI ANCHE SUBACQUEI

Riguarda gli scavi archeologici e le attività strettamente connesse

Per i requisiti di qualificazione si rimanda al DM del MIBACT in via di definizione ai sensi dell'art. 146, comma 4 del D.Lgs 50/2016

* * *

OS 28 - impianti termici, di condizionamento, del gas e di spegnimento incendi.

Oltre alle considerazioni già svolte in via generale per la categoria OG11 si sottolinea che nell'impiantistica moderna la climatizzazione degli ambienti ha subito una forte evoluzione e viene realizzata sempre più con sistemi innovativi composti da generatore di calore sofisticati e da distribuzioni a bassa temperatura o realizzando sistemi di climatizzazione alternativi (generatori a pompe di calore, sistemi di cogenerazione, ad

assorbimento; distribuzioni a pannelli radianti, a travi fredde, ecc). Non esistono più i vecchi sistemi banali con generatori di calore a combustibile fossile e composti da una rete di radiatori.

Oggi la climatizzazione degli edifici utilizza in modo sempre più diffuso generatori di caldo e freddo alimentati da fonti rinnovabili con l'utilizzo di vettori energetici sempre più sofisticati per ridurre al minimo il fabbisogno energetico.

Alcune climatizzazioni, poi, si devono misurare con stringenti normative tecniche al fine di assicurare un'adeguata igiene dell'aria (camere operatorie e reparti di isolamento, camere bianche) o un adeguato controllo del mix temperatura/umidità nelle climatizzazioni museali od espositive.

Tra le fonti di energia rinnovabili, poi, la microproduzione di energia termica finalizzata a rendere autosufficiente o quasi l'edificio, è sempre più diffusa (es solare termico, pompe di calore, geotermia).

Si ritiene, quindi, necessario conservare nell'elenco delle SIOS la categoria OS 28 integrata delle attività di maggiore specialità della OS 3* - quella connessa alla gestione dei gas ed all'impiantistica antincendio - *[di cui si propone la revisione]*.

Le lavorazioni impiantistiche sono connotate, inoltre, da una specifica abilitazione del personale richiesta dalla normativa vigente (DM 37/08 e Legge 46/90).

*Sia la Categoria OS 3, che la categoria OS 5 contengono al loro interno opere non omogenee che richiedono gradi di specializzazione differenti.

Per quanto attiene la categoria OS 3 gli impianti del gas e gli impianti di spegnimento incendi per le loro peculiarità (tubazioni in pressione, stretto legame con la sicurezza delle persone, complessità della normativa di riferimento, tipologia di attrezzature, ecc.) richiedono un grado di specializzazione decisamente più elevato e risultano maggiormente omogenei a quelli della categoria OS 28, poiché anche in tali tipologie di impianti si rilevano problematiche simili.

Nel 2012 sono state bandite 370 gare in cui la OS 28 era categoria prevalente

PROPOSTA DI NUOVA DECLARATORIA

OS 28: IMPIANTI TERMICI, E DI CONDIZIONAMENTO, DEL GAS E DI SPEGNIMENTO INCENDI

Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di impianti termici e di impianti per il condizionamento del clima, impianti per l'autosufficienza termica dell'edificio nonché di impianti del gas e di spegnimento incendi, quale che sia il loro grado di importanza, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi, separatamente dalla esecuzione di altri impianti, in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione.

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

OS 30 - impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi.

Oltre alle considerazioni già svolte in via generale per la categoria OG11 si sottolinea che nell'edificio moderno quello che era il vecchio "quadro di alimentazione elettrica" è sostituito da elaboratori che rilevando i dati connessi alla fruizione dell'edificio verificano in modo costante che gli ambienti siano adeguati alle attività che vi vengono svolte.

Oggi la domotica, il "building automation" sono una componente essenziale sia del "benessere ambientale" dell'edificio, sia della funzionalità e della usufruibilità dello stesso. Tra le fonti di energia rinnovabili, poi, la microproduzione di energia elettrica finalizzata a rendere autosufficiente l'edificio, è sempre più diffusa (es fotovoltaico, minieolico).

Si ritiene necessario conservare nell'elenco delle SIOS la categoria OS 30 integrata delle attività di maggiore specialità della OS 5* - parte relativa alla sicurezza dei cittadini - [di cui si propone l'eliminazione, vedi di seguito], sia per la grande incidenza che questa categoria impiantistica ha nel panorama degli appalti (380 gare bandite nel 2012 la vedono come categoria prevalente), sia per la specifica abilitazione del personale richiesta dalla normativa vigente (DM 37/08 e Legge 46/90).

*Per quanto attiene la categoria OS 5 essa si compone di due tipologie di lavori estremamente differenti tra loro: gli impianti antintrusione riferibili alle attività elettriche-elettroniche e gli impianti pneumatici riferibili alle attività meccaniche e di tubisteria. Si tratta, inoltre, di una categoria scarsamente utilizzata negli appalti pubblici; sono infatti pochissimi quelli aggiudicati in tale categoria.

Si è ritenuto, pertanto, di sopprimerla inserendo le attività in essa contenute nella categoria OS 3 (per gli impianti pneumatici) e nella categoria OS 30, che già conteneva impianti a correnti deboli (ad esempio le rilevazioni) nonché le telecamere, le tv a circuito chiuso e che quindi è sovrapponibile sia come specializzazione degli operatori che come attrezzature.

PROPOSTA DI NUOVA DECLARATORIA

*OS 30: IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI
Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o la ristrutturazione di impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi nonché di reti di trasmissione dati e simili, **impianti antintrusione e di rilevazione, impianti per l'autosufficienza elettrica dell'edificio** completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi in interventi appartenenti alle categorie generali che siano stati già realizzati o siano in corso di costruzione.*

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

OS 32 - strutture prefabbricate in legno

Data l'assimilabilità delle strutture prefabbricate in legno con quelle in acciaio di cui alla OS18-A, alle cui argomentazioni si rimanda, si ritiene che anche la OS32, per la quale è sempre stata richiesta, tra le altre cose, la produzione in stabilimento quale elemento indissolubile dalla fornitura e posa, debba rientrare nel novero delle SIOS.

PROPOSTA DI DECLARATORIA

OS 32: STRUTTURE PREFABBRICATE IN LEGNO

Riguarda la produzione in stabilimenti industriali ed il montaggio in situ di strutture costituite di elementi lignei pretrattati. Comprende in via esemplificativa le strutture prefabbricate a parete portante a telaio, tipo "Platform Frame" o a pannelli tipo "Cross Laminated" o "Xlam"

* * *

OS 34 - sistemi antirumore per le infrastrutture di mobilità

Si propone di inserire la costruzioni di sistemi antirumore tra le Sios dal momento che il prodotto barriera antirumore è l'unico sistema per il quale, ad oggi, sia provato il livello di efficacia necessario al raggiungimento degli obiettivi di bonifica acustiche delle infrastrutture di trasporto (strade e ferrovie). Si tratta di una attività che gli Enti gestori hanno avviato e che presuppone sensibili investimenti nei prossimi anni anche in considerazione dei richiami subiti da molte amministrazioni per i mancati adempimenti in relazione ad un tema che riguarda in ultima analisi la salute pubblica.

La modalità realizzativa della barriera antirumore è essenziale al raggiungimento degli obiettivi per la quale è progettata. Ai sensi del CPR (Regolamento Europeo Prodotti da Costruzione) il prodotto barriera, per il quale è prevista la valutazione della prestazione e la marcatura CE, è da ricondursi alla tipologia di prodotto indentificata con il termine "kit", ovvero di un prodotto immesso sul mercato come sistema composto da più componenti da assemblare in opera. Ne consegue che la fase di installazione in opera debba necessariamente essere affidata ad una impresa specializzata dal momento che si tratta in realtà di un completamento di un processo produttivo dal quale dipende in larga misura il soddisfacimento delle prestazione dichiarate in base alle prove effettuate sul campione iniziale. In questo senso la barriera antirumore si differenzia sostanzialmente da altri prodotti per i quali la fase di installazione consiste in una semplice operazione di posa in opera di un prodotto per il quale il processo produttivo è completato all'uscita dello stabilimento.

La tipologia di cantiere previsto per una barriera antirumore comporta per l'impresa una attenzione particolare a tutti i criteri di sicurezza tipici delle opere che riguardano il bordo strada. Le attrezzature necessarie riguardano i mezzi d'opera per la realizzazione di fondazione anche profonde nonché attrezzature specifiche per operare in elevazione. Si osserva inoltre che la barriera antirumore prevede l'impiego di materiali specifici e molto diversi tra di loro. A titolo di esempio il caso di elementi prefabbricati in calcestruzzo che richiedono attrezzature di montaggio di elevato tonnellaggio ed il caso della lastre vetrate che richiedono invece sistemi specifici a tenuta pneumatica.

La "verifica acustica" citata nella declaratoria presuppone, inoltre, una organizzazione dell'impresa tale da assicurare il possesso delle competenze specialistiche in grado di assicurare il raggiungimento del risultato acustico per il quale l'opera è stata progettata.

PROPOSTA DI DECLARATORIA

OS 34: SISTEMI ANTIRUMORE PER LE INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ

Riguarda la costruzione, la posa in opera, la manutenzione e la verifica acustica delle opere di contenimento del rumore di origine stradale o ferroviaria quali barriere in metallo calcestruzzo, legno vetro, o materiale plastico trasparente, biomuri, muri cellulari o alveolari nonché rivestimenti fonoassorbenti di pareti di contenimento terreno o di pareti di gallerie.

Per i requisiti di qualificazione si rimanda alla Nota Allegata

* * *

ALTRE PROPOSTE di razionalizzazione

OG 10 - impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione e reti di telefonia:

In coerenza con quanto si proporrà per la OS 17, si suggerisce l'integrazione della declaratoria della OG 10 come segue:

PROPOSTA DI NUOVA DECLARATORIA

OG 10: IMPIANTI PER LA TRASFORMAZIONE ALTA/MEDIA TENSIONE E PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN CORRENTE ALTERNATA E CONTINUA ED IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE **E RETI DI TELEFONIA.**

*Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione degli interventi a rete che sono necessari per la distribuzione ad alta e media tensione e per la trasformazione e distribuzione a bassa tensione all'utente finale di energia elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete e la costruzione, la manutenzione e la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione, **nonché linee telefoniche e dati**, da realizzare all'esterno degli edifici.*

*Comprende in via esemplificativa le centrali e le cabine di trasformazione, i tralicci necessari per il trasporto e la distribuzione di qualsiasi tensione, la fornitura e posa in opera di cavi elettrici per qualsiasi numero di fasi su tralicci o interrati, la fornitura e posa in opera di canali attrezzati e dei cavi di tensione **e reti telefoniche nonché** gli impianti di pubblica illuminazione su porti, viadotti, gallerie, strade, autostrade ed aree di parcheggio.*

* * *

OS 3- Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie

Per quanto attiene la categoria OS 3 gli impianti del gas e gli impianti di spegnimento incendi per le loro peculiarità (tubazioni in pressione, stretto legame con la sicurezza delle persone, complessità della normativa di riferimento, tipologia di attrezzature, ecc.) richiedono un grado di specializzazione decisamente elevato e risultano maggiormente omogenei a quelli della categoria OS 28, poiché anche in tali tipologie di impianti si rilevano problematiche simili.

Mentre gli impianti pneumatici (attualmente contenuti nella categoria OS5), per quanto scarsamente utilizzati negli appalti, sono più facilmente assimilabili alle attività meccaniche e di tubisteria e quindi troverebbero ragionevolmente posto nella categoria OS3.

PROPOSTA DI NUOVA DECLARATORIA.

OS 3- Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie e impianti pneumatici.

Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di impianti idrosanitari, di cucine, di lavanderie e di impianti pneumatici, ~~del gas ed antincendio,~~ qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione.

* * *

OS 5- Impianti pneumatici e antintrusione

Per quanto attiene la categoria OS 5 essa si compone di due tipologie di lavori estremamente differenti tra loro: gli impianti antintrusione riferibili alle attività elettriche-elettroniche e gli impianti pneumatici riferibili alle attività meccaniche e di tubisteria. Si tratta, inoltre, di una categoria scarsamente utilizzata negli appalti pubblici: sono infatti pochissimi quelli aggiudicati in tale categoria.

Si è ritenuto, pertanto, di sopprimerla, inserendo le attività in essa contenute nella categoria OS 3 (per gli impianti pneumatici) e nella categoria OS 30, che già conteneva impianti a correnti deboli (ad esempio le rilevazioni), nonché le telecamere, le tv a circuito chiuso e che quindi è sovrapponibile come specializzazione degli operatori e come attrezzature.

PROPOSTA DI NUOVA DECLARATORIA.

OS 5: Impianti pneumatici e antintrusione

Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di impianti pneumatici e di impianti antintrusione, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione.

* * *

OS 17 - Linee telefoniche ed impianti di telefonia.

Se ne propone l'eliminazione con accorpamento in parte nella OG 10 ed in parte nella OS 19. Nel 2012 sono state bandite solo 4 gare che hanno visto la OS 17 come prevalente.

Proposta di modifica.

~~OS 17: LINEE TELEFONICHE ED IMPIANTI DI TELEFONIA~~

~~Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di linee telefoniche esterne ed impianti di telecomunicazioni ad alta frequenza qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi, separatamente dalla esecuzione di altri impianti, in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione.~~

* * *

OS 19 - impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati.

Si integra la nuova proposta di declaratoria con riferimento alla soppressa OS 17.

PROPOSTA DI NUOVA DECLARATORIA

OS 19: IMPIANTI DI RETI DI TELECOMUNICAZIONE E DI TRASMISSIONE DATI

Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione di impianti di commutazione per reti pubbliche o private, locali o interurbane, di telecomunicazione per telefonia, telex, dati e video su cavi in rame, su cavi in fibra ottica, su mezzi radioelettrici, su satelliti telefonici, radiotelefonici, televisivi e reti di trasmissione dati e simili, **nonché impianti di telecomunicazioni ad alta frequenza**, qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, da realizzarsi, separatamente dalla esecuzione di altri impianti, in opere generali che siano state già realizzate o siano in corso di costruzione.

* * *

Roma 21 luglio 2016

All. c.s.